

La manifestazione della Carità

Tempo di Natale

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- L'animatore liturgico, per quanto possibile, faccia **attenzione alle rubriche**, ossia alle indicazioni predisposte per ogni singolo momento della liturgia.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

San Girolamo, che raccolse la Sacra Scrittura in quella che definiamo essere "la Vulgata", sottolineava che i pastori, dopo aver accolto l'annuncio degli angeli, avessero contemplato il Salvatore del mondo; i Magi dopo aver seguito il percorso della stella avrebbero adorato la divinità del figlio di Dio.

Certamente Cristo è vero uomo e vero Dio, fin dal grembo materno, ma occorre che impariamo ad ascoltarlo, a riconoscerlo, ad amarlo per esprimere la libertà della nostra fede in Lui.

I Magi giungono a Betlemme e adorano il Re dei Giudei che è nato; a noi il dovere di imparare a camminare con Lui, a stare dietro di Lui per divenire ogni giorno suoi discepoli.

Ingresso

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote con i ministranti sale in presbiterio **portando solennemente l'evangelario** che depone sulla mensa. Fatta la debita riverenza incensa l'altare; quindi sale alla sede per rivolgere il saluto liturgico. Nel frattempo si esegue il canto d'ingresso*

Atto penitenziale

Il sacerdote può rivolgere qualche parola di presentazione, quindi si continua con l'atto penitenziale.

Sac. – Fratelli e sorelle, guidati dalla stella della fede, disponiamoci all'incontro con il Signore Gesù e apriamo il nostro spirito al pentimento, perché ci sia dato di partecipare a questa celebrazione con una coscienza pura e un cuore lieto e operoso.

Pausa breve ma significativa!

L. – "È apparsa la grazia di Dio che porta salvezza a tutti gli uomini".

Pausa breve ma significativa!

Sac. – Dio Padre ha fatto ogni cosa pensando al Figlio Gesù: in Lui siamo stati redenti. Tu, Autore della vita, che sei stato annunciato alle genti; Kyrie *eléison*...

L. – "È apparsa la grazia di Dio che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani".

Pausa breve ma significativa!

Sac. – Cristo non è solo il compimento delle promesse, in Lui abbiamo la grazia di abbandonare ciò che ci allontana da Dio Padre. Tu, Speranza degli uomini, che sei stato creduto nel mondo; Kyrie *eléison*...

L. – "È apparsa la grazia di Dio che ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà".

Sac. – È Cristo che ci insegna a vivere pienamente da uomini. Tu, Figlio di Dio, che ti sei manifestato nella carne; Kyrie *eléison*...

Sac. - Dio onnipotente...

Canto del Gloria

***Si esegue il canto del GLORIA.**
Il sacerdote può rendere onore, con l'offerta dell'incenso, al Bambino deposto ai piedi dell'altare.*

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Liturgia della Parola

*I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.
Se fosse possibile sarebbe buona cosa cantare il versetto del responsorio alla proclamazione del Salmo.*

Isaia 60,1-6; Salmo 71 (72)

Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

Tito 2,11-3,2; Matteo 2,1-12

Annuncio della Pasqua

*Al termine della proclamazione del vangelo si invita l'assemblea a **rimane in piedi**; quindi viene dato l'annuncio della Pasqua.*

Sac. - Si annuncia alla vostra carità, fratelli carissimi, che permettendo la misericordia di Dio e del Signore nostro Gesù Cristo, il giorno 9

del mese di aprile celebreremo con gioia la Pasqua del Signore.

Ass. - Rendiamo grazie a Dio.

Antifona dopo il Vangelo

Dopo aver risposto all'annuncio della Pasqua, l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti per adorarlo».

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, al Signore Gesù, che si è manifestato a tutte le genti, affidiamo la nostra preghiera di supplica e di intercessione. Diciamo: **Donaci la tua luce, Signore.**

- Sposo fedele, che rimani sempre con la tua Chiesa: donale di vivere questo tempo come occasione per il Vangelo e per l'edificazione di una comunità unita nella carità; *preghiamo...*
- Signore ricco di misericordia, che vuoi la salvezza di tutti gli uomini: fa' che i popoli divisi dall'odio e dalla violenza possano intraprendere un autentico cammino di riconciliazione e di pace; *preghiamo...*
- Stella radiosa, che splendi nelle tenebre del mondo: illumina quanti non credono o sono lontani dalla fede perché, perseverando nella ricerca sincera della Verità, arrivino a conoscerti e ad amarti; *preghiamo...*
- Verbo del Padre, che manifestasti il sorriso di Dio: rendi il nostro cuore libero e la nostra vita un'offerta a te gradita; *preghiamo...*
- Signore del mondo, sostieni i fratelli e le sorelle della comunione ortodossa, in particolare coloro che abitano le nostre case, e che celebrano in questi giorni l'annuncio del Tuo natale; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Scambio della pace

Il sacerdote invita al segno di pace.

Sac. – Prima di accostarci all'altare, come ci ha insegnato Gesù, coltiviamo nel cuore e nell'anima l'impegno nel vivere gesti di pace.

Offertorio

Alle celebrazioni in cui è possibile vivere questo rito.

Mentre un lettore presenta i doni, altri li portano all'altare ponendoli nelle mani del sacerdote.

Mentre ricordiamo l'arrivo dei Magi a Betlemme, saliamo con i doni che loro stessi hanno deposto nelle mani della sacra famiglia.

Ecco il dono dell'oro. Non è il desiderio della ricchezza, ma il riconoscere la regalità di Cristo sul creato. Ti consegniamo, o Signore, i traffici della nostra vita, aiutaci a viverli secondo le regole del tuo Vangelo.

Ecco il dono della mirra. Non è il segno della morte, ma il riconoscere che Cristo è Signore della vita anche oltre le fatiche della sofferenza. Ti consegniamo, o Signore, le malattie e le pesantezze della vita, aiutaci a viverle secondo il tuo cuore.

Ecco il dono dell'incenso. Non è il segno della vanità, ma il riconoscere che a te, o Cristo, si deve lode e onore. Ti consegniamo, o Signore, i desideri del nostro cuore aiutaci a metterli nelle tue mani e a viverli rivolgendoli verso di te.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Simbolo Niceno-Costantinopolitano".

Anamnesi

Si prega con la terza antifona.

Sac. – Mistero della fede.

Ass. – Tu ci hai redento con la tua croce e risurrezione salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona allo spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Ecco il giorno splendido in cui il Salvatore del mondo si è rivelato; i profeti lo annunziarono e gli angeli lo adorarono cantando. Vedendo la sua stella i Magi furono pieni di grande gioia e accorsero coi loro doni.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Oggi la Chiesa si unisce al celeste suo sposo che laverà i suoi peccati nell'acqua del giordano. Coi loro doni accorrono i Magi alle nozze del Figlio del Re, e il convito si allietta di un vino mirabile. Nei nostri cuori la voce del Padre che rivela a Giovanni il Salvatore: «Questi è il Figlio che amo: ascoltate la sua parola».

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

Dopo che il sacerdote è tornato alla sede, e dopo un tempo significativo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.

di Francis Jammes (1868-1938)

Non ho, come i Magi
che son dipinti sulle immagini,
dell'oro da recarti.

Dammi la tua povertà.

Non ho neppure, Signore,
la mirra dal buon profumo
né l'incenso in tuo onore.

Figlio mio, dammi il tuo cuore.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Canti per la domenica e la settimana

Proposta per la preghiera nel canto.

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio.....[#] 145 – Adeste fideles
271 – Gloria nel ciel
Al vangelo446 – Alleluia – Signore sei venuto
156 – Alleluia – Sei parola
Dopo il vang....810 – Ogni mia parola
401 – Parole di vita
Offertorio.....471 – Tu scendi dalle stelle
440 – Signore Dio
Spez. Pane506 – Vieni qui Gesù
397 – Pane del cielo
Comunione[#] – Il cielo narra
(melodia del canto Hai dato un cibo)
805 – Cantiamo a te
173 – Astro del ciel
Finale.....617 – Gloria a te, Cristo Gesù
478 – Tutta la terra canti

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.